

Notiziario demografico

Rassegna bimestrale di dati e notizie

sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi



ROMA, 1940 - Anno XVIII

Abbonamento annuo	{	Per l'Italia, l'Albania, l'Africa Italiana e i Possedimenti L. 25 -
		Per l'Estero " 45 -

*Al prezzo dell'abbonamento occorre aggiungere L. 0,30
per bollo quietanza e diritto Cassa giornalisti*

- Un fascicolo L. 5 -

I N D I C E

A - ITALIA

1) Cause di morte e mortalità infantile nel 1939	Pag.	43
2) Movimento della popolazione del Regno nel 1° trimestre 1940	"	44
3) Movimento della popolazione nel 1° trimestre 1940 nelle grandi città	"	45
4) Le nascite di primogeniti secondo l'età della madre	"	46
5) Sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio nell'anno 1938.	"	48
6) Natimortalità e probabilità di morte dei neonati da parti semplici e da parti multipli	"	49
7) Il nastrino per le madri prolifiche.	"	50
8) Atti della Società Italiana di Statistica	"	50

B - ESTERO

I - Statistiche

9) La popolazione della Lettonia per nazionalità e per età al censimento del 1935	"	50
10) Movimento naturale della popolazione in alcuni Paesi europei.	"	51
11) Movimento naturale della popolazione nel 1939 in Germania.	"	52
12) La nuzialità in Bulgaria	"	54
13) La fecondità legittima in Bulgaria	"	54
14) L'andamento della fecondità legittima in Svizzera dal 1899 al 1937.	"	55

II - Studi e Ricerche

15) L'età media delle madri alla nascita dei figli.	"	55
---	---	----

III - Cronache

16) La popolazione della Spagna.	"	56
17) Alcuni risultati del censimento sovietico del 1939	"	56
18) Distintivo speciale per i capi delle famiglie numerose in Francia	"	57

APPENDICE - Informazioni sull'attività dell'Istituto Centrale di Statistica e notizie varie - Dal 21 marzo al 21 maggio 1940 XVIII	"	58
--	---	----

≡ *Si pregano coloro che riportano articoli o informazioni dal "Notiziario demografico", di citare questa Rassegna* ≡

Notiziario demografico

Rassegna bimestrale di dati e notizie
sulle popolazioni dell'Italia e degli altri paesi

Anno XIII

1° Giugno 1940-XVIII

N. 3

A - ITALIA

1) CAUSE DI MORTE E MORTALITÀ INFANTILE NEL 1939. - Il numero complessivo dei morti nel 1939 fu inferiore di 21.571 unità a quello del 1938 (3%). Esaminando la frequenza delle diverse cause di morte, si nota che furono in aumento soltanto l'influenza con 984 casi, pari al 12%; i cancri e altri tumori maligni, 145 casi (0,4%); l'alcoolismo acuto e cronico, 25 casi (6%); le malattie del cuore, 1584 casi (2%). Tutte le altre cause appaiono in diminuzione: limitando l'osservazione alle cause che ebbero una diminuzione superiore ai 500 casi si hanno le seguenti differenze: febbre tifoidea e paratifi, 1752 casi (30%); morbillo, 1567 casi (55%); tubercolosi, escluse le forme dell'apparato respiratorio, 962 casi (10%); emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale, 1065 casi (2%); altre malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi, 1174 casi (8%); bronchite,

Morti nel Regno negli anni 1938 e 1939.

Numeri della nomenclatura internazionale abbreviata (a)	CAUSE DI MORTE	CIFRE ASSOLUTE		Numeri della nomenclatura internazionale abbreviata (a)	CAUSE DI MORTE	CIFRE ASSOLUTE	
		1938 (b)	1939 (b)			1938 (b)	1939 (b)
1	Febbre tifoidea (tifo addominale) e paratifi	5.718	3.966	25	Altre malattie dell'apparato circolatorio ..	16.768	16.626
2	Tifo petecchiale	4	3	26	Bronchiti	19.130	18.037
3	Vaiolo, vaioloide, ecc.	—	1	27	Polmoniti	95.015	86.719
4	Morbillo	2.857	1.290	28	Altre malattie dell'apparato respiratorio (esclusa la tubercolosi)	10.128	9.777
5	Scarlattina	224	212	29	Enteriti	46.465	44.221
6	Tosse convulsa	2.170	1.795	30	Appendicite	2.997	2.901
7	Difterite	2.689	2.469	31	Malattie del fegato e delle vie biliari	8.279	7.886
8	Influenza	8.527	9.511	32	Altre malattie dell'apparato digerente	13.682	12.485
9	Peste	—	—	33	Nefriti	17.606	17.105
10	Tubercolosi dell'apparato respiratorio (compresi i gangli tracheo-bronchiali)	25.813	25.367	34	Altre malattie dell'apparato genito-urinario	6.764	6.251
11	Ogni altra forma di tubercolosi	9.134	8.172	35	Setticemia e infezioni puerperali	847	696
12	Sifilide	2.162	1.794	36	Altre malattie della gravidanza, parto e puerperio	1.639	1.548
13	Malaria	750	621	37	Malattie della pelle, del tessuto cellulare, delle ossa e degli organi della locomozione (esclusa la tubercolosi e il reumatismo)	3.840	3.451
14	Altre malattie infettive e parassitarie (c)....	8.732	8.554	38	Debolezza congenita, vizi di conformazione congeniti, nascita prematura e altre malattie speciali dell'infanzia (esclusi i nati morti)	33.738	31.993
15	Cancro ed altri tumori maligni	37.762	37.907	39	Senilità	40.173	40.597
16	Tumori non maligni o il cui carattere maligno non è specificato	2.157	2.060	40	Suicidio	3.160	3.017
17	Reumatismo cronico e gotta	1.787	1.660	41	Omicidio	743	664
18	Diabete mellito	4.585	4.354	42	Morte violenta o accidentale, escluso il suicidio e l'omicidio	14.182	13.900
19	Alcoolismo acuto e cronico	436	461	43	Cause non specificate o mal definite	4.914	7.226
20	Altre malattie generali e avvelenamenti cronici	8.909	8.440				
21	Atassia locomotrice progressiva e paralisi progressiva degli alienati	1.260	1.093				
22	Emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale	59.419	58.354				
23	Altre malattie del sistema nervoso e degli organi dei sensi	14.971	13.797				
24	Malattie del cuore	72.087	73.671				
					TOTALE	612.223	590.652

(a) Adottata dalla IV Conferenza Internazionale (IV revisione - Parigi, 15-19 ottobre 1929).

(b) Dati suscettibili di lievi variazioni in seguito a definitivi controlli.

(c) Di cui per poliomielite anteriore acuta: 294 nel 1938; 544 nel 1939.

1093 casi (6%); polmonite, 8296 casi (9%); enterite, 2244 casi (5%); altre malattie dell'apparato digerente, 1197 casi (9%); nefrite, 501 casi (3%); altre malattie dell'apparato genito-urinario, 513 casi (8%); debolezza congenita, vizi di conformazione, ecc., 1745 casi (5%).

In valori assoluti, le malattie che dettero il maggior numero di casi furono le seguenti, esposte in ordine decrescente: polmonite (86.719); malattie del cuore (73.671); emorragia cerebrale, embolia e trombosi cerebrale (58.354); enteriti (44.221); senilità (40.597); cancri e altri tumori maligni (37.907); debolezza congenita, vizi di conformazione congeniti, ecc. (31.993); tubercolosi dell'apparato respiratorio (25.367).

Il numero dei bambini morti nel primo anno di vita nel 1939 (100.104) è inferiore di 9.782 unità, pari al 9%, a quello del 1938 (109.886): riferendo il numero dei morti al di sotto di un anno ad una media ponderata dei nati vivi nell'anno in esame (peso 2) e nell'anno precedente (peso 1) si ottiene per il 1939 una mortalità di 96,9 per 1000 nati vivi, inferiore di punti 10,6 a quella del 1938 che fu di 107,5.

L. d. B.

2) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE DEL REGNO NEL PRIMO TRIMESTRE 1940. - I dati provvisori sul movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nel 1° trimestre del corrente anno sono confrontati, nella seguente tabella, con quelli dei corrispondenti periodi dei due anni precedenti:

Movimento naturale e migratorio della popolazione del Regno nel 1° trimestre degli anni 1938, 1939 e 1940 (a).

MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE	CIFRE ASSOLUTE			MEDIE GIORNALIERE			SAGGI TRIMESTRALI per 1.000 abitanti rapportati ad anno intero		
	1938	1939	1940	1938	1939	1940	1938	1939	1940
Matrimoni	60.437	64.964	75.769	671,5	721,8	832,6	5,5	5,9	6,8
Nati vivi	281.641	274.384	274.843	3.129,3	3.048,7	3.020,3	25,8	24,9	24,7
Morti	177.699	177.733	177.459	1.974,4	1.974,8	1.950,1	16,3	16,1	16,0
Eccedenza dei nati vivi sui morti . .	+ 103.942	+ 96.651	+ 97.384	+ 1.154,9	+ 1.073,9	+ 1.070,2	+ 9,5	+ 8,8	+ 8,8
Espatriati	18.975	10.837	13.332	210,8	120,4	146,5	1,7	1,0	1,2
Rimpatriati	4.827	6.201	3.348	53,6	68,9	36,8	0,4	0,6	0,3
Movimento migratorio netto	- 14.148	- 4.636	- 9.984	- 157,2	- 51,5	- 109,7	- 1,3	- 0,4	- 0,9
Incremento complessivo	+ 89.794	+ 92.015	+ 87.400	+ 997,7	+ 1.022,4	+ 960,4	+ 8,2	+ 8,4	+ 7,9

(a) Dati provvisori.

Il saggio di nuzialità nel 1° trimestre del corrente anno è stato superiore di 0,9 punti a quello riscontrato nel 1° trimestre del 1939.

La natalità è stata inferiore di 0,2 punti a quella del 1° trimestre 1939, pur essendosi avuto un aumento di 459 nati vivi. Per la mortalità si ha una diminuzione di 0,1 punti rispetto a quella del 1° trimestre 1939. Il saggio d'incremento naturale è risultato uguale a quello del 1° trimestre 1939, pur essendosi verificato un aumento di 733 unità.

Il movimento migratorio estero del 1° trimestre 1940, quale risulta attraverso il distacco delle cedole dei passaporti e dalle liste di bordo, si salda con una perdita più alta di quella verificatasi nel corrispondente periodo del 1939. Il saggio d'incremento complessivo della popolazione del 1° trimestre 1940 è risultato di 0,5 punti inferiore a quello dell'analogo periodo dell'anno precedente.

3) MOVIMENTO DELLA POPOLAZIONE NEL PRIMO TRIMESTRE 1940 NELLE GRANDI CITTÀ. - Si riassumono i dati provvisori del movimento della popolazione nelle 13 città che hanno una popolazione superiore ai 200.000 abitanti. La prima tabella (A) contiene le cifre assolute, e la seconda (B) le medie giornaliere ed i saggi per 1.000 abitanti (rapportati ad anno intero) per il primo trimestre del 1940, confrontati con i dati corrispondenti relativi al 1° trimestre dei due anni precedenti (ved. pagina seguente).

Movimento della popolazione nel 1° trimestre 1940 nelle città con oltre 200.000 abitanti (a)

A) - Cifre assolute.

CITTÀ	Matrimoni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento complessivo
		Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Iscrizioni	Can-cellazioni	Aumento o diminuzione	
Roma (b)	2.348	8.311	4.242	+ 4.069	14.962	8.075	+ 6.887	+ 10.956
Milano	1.876	5.166	4.006	+ 1.160	4.958	3.362	+ 1.596	+ 2.756
Napoli	1.572	7.179	4.819	+ 2.360	5.119	5.102	+ 17	+ 2.377
Torino	943	2.616	2.654	- 38	9.058	4.950	+ 4.108	+ 4.070
Genova	908	2.446	3.123	- 677	4.771	3.681	+ 1.090	+ 413
Palermo	855	3.151	1.806	+ 1.345	1.364	978	+ 386	+ 1.731
Firenze	456	1.280	1.642	- 362	3.778	2.534	+ 1.244	+ 882
Bologna	416	1.301	1.243	+ 58	3.035	2.276	+ 759	+ 817
Venezia	390	1.503	1.055	+ 448	2.149	2.151	- 2	+ 446
Trieste	455	956	1.201	- 245	1.713	1.917	- 204	- 449
Catania	486	2.116	918	+ 1.198	1.998	2.499	- 501	+ 697
Bari	316	1.973	904	+ 1.069	1.919	1.401	+ 518	+ 1.587
Messina	317	1.441	650	+ 791	1.715	1.651	+ 64	+ 855
TOTALE	11.338	39.439	28.263	+ 11.176	56.539	40.577	+ 15.962	+ 27.138

(a) Dati provvisori. - (b) Tenuto conto del distacco di zone di territorio con abitanti 6.581, per la costituzione dei Comuni di Pomezia, Aprilia e Guidonia.

Dalla tabella B risulta che, nel 1° trimestre 1940 rispetto al corrispondente periodo del 1939, il saggio di nuzialità è diminuito soltanto a Bari, mentre nelle altre 12 città è aumentato; il saggio di natalità è aumentato in 7 città (Roma, Milano, Napoli, Bologna, Venezia, Bari, Messina), e nelle altre 6 città è diminuito; il saggio di mortalità è diminuito in 8 città, in 1 città (Trieste) è rimasto invariato, mentre nelle altre 4 città è aumentato (Napoli, Genova, Firenze, Bari). Il saggio dell'eccedenza dei nati vivi sui morti è aumentato in 9 città e nelle altre 4 città è diminuito (Genova, Firenze, Trieste, Bari). Nel 1° trimestre 1937 il saggio d'incremento naturale era negativo in 6 città, nel 1° trimestre 1938 in 4 città, nel 1° trimestre del 1939 in 5 città e nel 1° trimestre del 1940 in 4 città.

Il movimento migratorio nel 1° trimestre 1940 presenta un saldo negativo in 3 città (Venezia, Trieste, Catania), mentre nelle altre 10 città considerate è risultato positivo. Un aumento nel saldo del bilancio migratorio, nel 1° trimestre 1940 in confronto all'analogo periodo dell'anno precedente, si osserva solo a Bari, mentre nelle altre 12 città si nota una diminuzione. Il saggio d'incremento complessivo della popolazione, nel 1° trimestre 1940 in confronto al corrispondente periodo del 1939, è stato superiore in 3 città (Napoli, Palermo, Bari), mentre nelle altre 10 città è risultato inferiore; inoltre, tra tutte le 13 città considerate, tale saggio è risultato negativo solo a Trieste.

Durante il 1° trimestre 1940 i più alti saggi per la nuzialità si osservano a Palermo (7,9‰); per la natalità a Bari (36,4‰); per l'incremento naturale pure a Bari (19,7‰); per l'aumento della popolazione dovuto all'incremento sociale a Torino (23,6‰); per l'incremento complessivo a Roma (33,5‰). Il più basso saggio di mortalità è stato registrato a Messina (12,9‰).

Nel complesso delle 13 città, per la nuzialità il minimo si ha nel 1° trimestre 1938 ed il massimo nel 1° trimestre 1940; per la natalità, il

minimo si registra nel 1° trimestre 1939 ed il massimo nel 1° trimestre 1938; per la mortalità, il minimo si riscontra nel 1° trimestre 1940 ed il massimo nel 1° trimestre 1938; per l'eccedenza naturale, infine, il minimo si nota nel 1° trimestre 1939 ed il massimo nel 1° trimestre 1940.

B) — Medie giornaliere e saggi trimestrali per 1000 abitanti rapportati ad anno intero (a)

CITTA	MEDIE GIORNALIERE			SAGGI TRIMESTRALI PER 1000 ABITANTI RAPPORTATI AD ANNO INTERO							
	Ma- trimoni	Nati vivi	Morti	Ma- trimoni	Movimento naturale			Movimento migratorio			Incremento com- plessivo
					Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Iscri- zioni	Cancel- lazioni	Aumento o diminuzione	
Roma: 1938 . . .	18,5	88,0	52,4	5,4	25,8	15,3	+ 10,4	46,2	21,7	+ 24,5	+ 34,9
1939 (b) . . .	19,0	87,8	49,3	5,4	25,0	14,1	+ 11,0	59,4	24,3	+ 35,1	+ 46,0
1940 (b) . . .	25,8	91,3	46,6	7,2	25,4	13,0	+ 12,4	45,7	24,7	+ 21,0	+ 33,5
Milano: 1938 . . .	16,4	55,3	42,3	5,0	16,8	12,9	+ 4,0	43,7	11,9	+ 31,8	+ 35,8
1939 . . .	17,3	55,4	48,7	5,1	16,5	14,5	+ 2,0	25,8	14,7	+ 11,2	+ 13,2
1940 . . .	20,6	56,8	44,0	6,1	16,8	13,1	+ 3,8	16,2	11,0	+ 5,2	+ 9,0
Napoli: 1938 . . .	9,7	76,8	58,7	3,9	30,8	23,5	+ 7,2	27,8	19,1	+ 8,6	+ 15,9
1939 . . .	14,9	75,0	52,2	5,9	29,6	20,6	+ 9,0	22,1	21,5	+ 0,6	+ 9,6
1940 . . .	17,3	78,9	53,0	6,8	31,2	20,9	+ 10,3	22,3	22,2	+ 0,1	+ 10,3
Torino: 1938 . . .	8,6	30,8	29,5	4,6	16,6	15,9	+ 0,7	75,5	28,5	+ 47,0	+ 47,8
1939 . . .	7,9	29,4	33,0	4,2	15,5	17,4	- 1,9	60,3	34,4	+ 25,9	+ 24,0
1940 . . .	10,4	28,7	29,2	5,4	15,0	15,3	- 0,2	52,1	28,5	+ 23,6	+ 23,4
Genova: 1938 . . .	8,8	27,8	29,4	4,8	15,4	16,3	- 0,9	33,7	21,6	+ 12,1	+ 11,2
1939 . . .	8,0	27,6	30,1	4,4	15,1	16,4	- 1,4	43,5	20,8	+ 22,8	+ 21,4
1940 . . .	10,0	26,9	34,3	5,5	14,7	18,8	- 4,1	28,7	22,1	+ 6,6	+ 2,5
Palermo: 1938 . . .	4,6	34,0	22,5	3,9	29,2	19,3	+ 9,9	11,9	4,3	+ 7,7	+ 17,5
1939 . . .	7,1	35,2	24,7	6,0	29,7	20,8	+ 8,9	10,7	7,0	+ 3,7	+ 12,6
1940 . . .	9,4	34,6	19,8	7,9	29,2	16,7	+ 12,5	12,6	9,1	+ 3,6	+ 16,0
Firenze: 1938 . . .	4,6	15,0	18,7	4,9	16,1	20,0	- 3,9	46,4	23,0	+ 23,4	+ 19,4
1939 . . .	4,6	15,6	17,8	4,8	16,4	18,7	- 2,3	50,9	26,4	+ 24,5	+ 22,2
1940 . . .	5,0	14,1	18,0	5,3	14,7	18,9	- 4,2	43,5	29,2	+ 14,3	+ 10,2
Bologna: 1938 . . .	3,2	13,6	13,8	3,9	16,3	16,6	- 0,2	42,2	24,8	+ 17,4	+ 17,1
1939 . . .	3,8	13,9	14,9	4,5	16,2	17,4	- 1,2	40,3	23,7	+ 16,6	+ 15,4
1940 . . .	4,6	14,3	13,7	5,3	16,6	15,8	+ 0,7	38,7	29,0	+ 9,7	+ 10,4
Venezia: 1938 . . .	3,5	16,1	12,5	4,5	21,1	16,3	+ 4,8	40,1	29,7	+ 10,4	+ 15,2
1939 . . .	3,5	15,8	12,2	4,5	20,5	15,8	+ 4,7	32,3	28,1	+ 4,1	+ 8,8
1940 . . .	4,3	16,5	11,6	5,5	21,3	15,0	+ 6,4	30,5	30,5	- . .	+ 6,3
Trieste: 1938 . . .	4,5	11,0	12,2	6,5	15,8	17,4	- 1,7	46,5	22,9	+ 23,7	+ 22,0
1939 . . .	4,5	11,3	13,2	6,4	15,9	18,7	- 2,8	43,5	29,0	+ 14,5	+ 11,7
1940 . . .	5,0	10,5	13,2	7,1	14,8	18,7	- 3,8	26,6	29,8	- 3,2	- 7,0
Catania: 1938 . . .	4,0	22,2	12,0	5,7	32,1	17,3	+ 14,7	31,1	29,0	+ 2,2	+ 16,9
1939 . . .	4,4	23,6	12,9	6,2	33,5	18,3	+ 15,3	36,4	32,3	+ 4,1	+ 19,4
1940 . . .	5,3	23,3	10,1	7,6	33,0	14,3	+ 18,7	31,2	39,0	- 7,8	+ 10,9
Bari: 1938 . . .	3,1	22,3	9,2	5,4	38,7	15,9	+ 22,8	17,5	24,9	- 7,4	+ 15,4
1939 . . .	3,5	21,3	9,2	6,0	36,2	15,6	+ 20,6	30,0	26,5	+ 3,5	+ 24,1
1940 . . .	3,5	21,7	9,9	5,8	36,4	16,7	+ 19,7	35,4	25,8	+ 9,6	+ 29,3
Messina: 1938 . . .	2,3	14,4	9,2	4,1	26,3	16,8	+ 9,5	31,2	25,0	+ 6,2	+ 15,7
1939 . . .	3,1	14,4	7,9	5,6	26,0	14,3	+ 11,7	34,1	27,2	+ 6,9	+ 18,6
1940 . . .	3,5	15,8	7,1	6,3	28,5	12,9	+ 15,6	33,9	32,7	+ 1,3	+ 16,9
COMPLESSO: 1938	91,6	427,5	322,4	4,8	22,4	16,9	+ 5,5	40,7	20,3	+ 20,4	+ 25,9
(13 città) 1939	101,6	426,4	323,2	5,2	21,9	16,8	+ 5,1	39,0	22,7	+ 16,3	+ 21,5
1940	124,6	433,4	310,6	6,4	22,1	15,9	+ 6,3	31,7	22,8	+ 9,0	+ 15,2

(a)(b): Cfr. le corrispondenti note a pag. 45.

4) LE NASCITE DI PRIMOGENITI SECONDO L'ETÀ DELLA MADRE. - Nel seguente prospetto, i primogeniti legittimi, nati vivi e nati morti da madri che presumibilmente non ebbero figli prima dell'attuale matrimonio, sono classificati secondo l'età della madre al parto e sono date anche le relative frequenze sul totale per ciascuno dei periodi considerati.

Si è tenuto solo conto dei primogeniti nati da parti semplici, i quali rappresentano, per il periodo 1931-1938, il 98,0% di tutti i primogeniti provenienti dalle madri considerate.

Dall'esame dei dati contenuti nel prospetto, si nota che la frequenza relativa dei primogeniti da madri giovani (fino a 25 anni) è andata costantemente diminuendo dal 1931 al 1938.

Primogeniti nati da parti semplici (nati vivi e nati morti), secondo l'età della madre al parto, negli anni dal 1931 al 1938.

(Da madri che presumibilmente non ebbero figli prima dell'attuale matrimonio).

ETA' DELLA MADRE al parto	1931	1932	1933	1934	1935	1936	1937	1938	Nati nel periodo	
									1931-32	1935-37
Cifre assolute										
— 15 anni	51	33	39	52	80	76	92	88	84	248
15-20 »	45.718	41.203	39.837	39.265	37.988	31.978	32.553	42.200	86.921	102.519
21-24 »	100.081	94.670	94.098	98.741	103.188	90.582	101.372	109.251	194.751	295.142
25-29 »	63.339	62.158	64.180	69.263	77.718	74.594	85.532	101.474	125.497	237.844
30-34 »	19.045	17.893	19.311	20.568	22.303	23.025	25.526	29.623	36.938	70.854
35-39 »	5.863	5.752	6.507	6.811	7.131	7.110	7.308	8.382	11.615	21.549
40-44 »	1.340	1.216	1.683	1.717	1.692	1.690	1.683	1.795	2.556	5.065
45-49 »	79	89	117	122	93	118	121	103	168	332
50-6 »	10	6	5	5	3	6	—	—	16	9
Totale (a)	235.526	223.020	225.777	236.544	250.196	229.179	254.187	292.916	458.546	733.562
Cifre proporzionali a 1.000 del totale										
— 15 anni
15-20 »	194	185	176	166	152	140	128	144	190	140
21-24 »	425	424	417	417	412	395	399	373	425	402
25-29 »	269	279	284	293	311	325	336	346	274	324
30-34 »	81	80	86	87	89	100	100	101	81	97
35-39 »	25	26	29	29	29	31	29	29	25	29
40-44 »	6	5	7	7	7	7	7	6	6	7
45-49 »	1	1	..	1	1
50-6 »	—	—
Totale (a)	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000	1.000

(a) Esclusa l'età non indicata.

I primogeniti nati da madri fino a 25 anni, rappresentavano, nel periodo 1931-32, il 615 ‰ del totale, e nel periodo 1935-37 il 542 ‰: i primogeniti nati da madri fra i 15 e i 24 anni riferiti alle coniugate censite di detta età nel 1931 e nel 1936, danno rispettivamente una frequenza di 197,7 e 203,1 primogeniti per 1000 madri.

Alla minore frequenza relativa dei nati da madri giovani corrisponde un aumento della frequenza relativa dei nati da madri che, in relazione alla facoltà generatrice, possono considerarsi mature o anziane (da 30 anni in poi). Se si considera il periodo 1931-32 e il periodo 1935-37, si vede che i primogeniti provenienti da madri anziane rappresentano rispettivamente il 112 ‰ e il 133 ‰ del totale.

Negli stessi periodi, la frequenza dei primogeniti nati da madri in età di 30-44 anni fu di 8,2 e di 9,9 per mille coniugate censite della stessa età.

Le coniugate giovani (15-24 anni) censite nel 1931 rappresentano il 145,5 ‰ delle coniugate da 15 a 44 anni e nel 1936 solo il 128,9 ‰: le coniugate da 30 a 44 anni, invece, censite nel 1931, rappresentavano il 639,5 ‰ sul totale delle coniugate da 15 a 44 anni; nel 1936 tale cifra è salita a 651,0.

Da quanto sopra risulta che la proporzione delle nascite di primogeniti da madri giovani sul totale di tali nascite, è diminuita dal 1° al 2° dei periodi considerati, pur essendo aumentato il numero dei primogeniti per 1000 coniugate giovani, mentre è aumentata la proporzione dei primogeniti da madri anziane per le quali è pure aumentato il numero di essi per 1000 coniugate.

Poichè la natimortalità aumenta notevolmente col crescere dell'età delle madri al parto. e poichè sembra che anche la probabilità di sopravvivenza dei nati vivi da madri anziane sia minore di quella dei nati vivi da madri giovani, l'aumento della proporzione che si riscontra per le nascite di primogeniti da madri anziane è da considerarsi meno vantaggioso, „ coeteris paribus „, rispetto all'aumento dei primogeniti da madri giovani, il che, a prescindere da altre considerazioni, sarebbe in favore del criterio che facilita la formazione di coppie giovani, mediante l'istituzione di prestiti familiari.

L. d. B.

5) SPOSI CHE NON SOTTOSCRISSERO L'ATTO DI MATRIMONIO NELL'ANNO 1938. - Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio, nel Regno, nell'anno 1938 ammontano a 40.427 di cui 39.436 non sottoscrissero per analfabetismo, e 991 (2,5%) per imperfezione fisica, per malattia o perchè celebrarono il matrimonio per procura.

Gli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio furono, nel 1938, 6,2 su 100 sposi il che segna una notevole diminuzione in confronto al 1872 (65,8%).

Per i maschi tale percentuale è discesa da 56,2 a 5,0, mentre per le femmine da 75,3 a 7,5.

Nel prospetto che segue sono riportate le percentuali degli sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio, nel 1938, nei singoli Compartimenti del Regno, distintamente per il complesso dei Comuni capiluoghi di Provincia e per i restanti Comuni.

COMPARTIMENTI E REGNO	Sposi che non sottoscrissero l'atto di matrimonio ‰ sposi						Numeri indici: Regno = 100					
	Maschi			Femmine			Maschi			Femmine		
	Totale	Comuni ca- piluoghi	Altri Comuni	Totale	Comuni ca- piluoghi	Altri Comuni	Totale	Comuni ca- piluoghi	Altri Comuni	Totale	Comuni ca- piluoghi	Altri Comuni
Piemonte	3,2	3,2	3,1	2,0	2,0	2,0	6	17	5	3	8	2
Liguria	3,9	2,2	6,1	4,9	2,7	7,9	8	12	10	7	10	9
Lombardia	2,9	1,8	3,4	1,7	0,9	1,9	6	10	6	2	3	2
Venezia Tridentina	5,3	8,0	4,7	—	—	—	11	43	8	—	—	—
Veneto	18,8	9,4	20,9	20,5	11,5	22,5	38	51	34	27	44	24
Venezia Giulia e Zara	19,9	8,0	30,4	35,9	12,8	56,0	40	43	50	48	48	61
Emilia	16,4	6,1	20,1	17,4	5,2	21,7	33	33	31	23	20	24
Toscana	19,5	13,2	22,3	30,8	16,5	37,1	39	71	37	41	63	40
Marche	30,8	11,5	34,3	55,9	13,4	63,6	62	62	56	75	51	69
Umbria	40,3	24,7	44,5	71,7	27,3	83,5	81	133	73	96	103	91
Lazio	24,3	6,6	42,5	66,9	12,8	122,8	49	35	70	90	48	134
Abruzzesi e Molise	75,4	56,9	77,9	147,3	104,5	153,1	151	306	128	197	396	167
Campania	85,1	35,2	101,5	161,9	55,6	197,0	171	189	167	217	211	214
Puglie	105,2	55,3	115,1	179,4	91,5	196,8	211	297	189	240	347	214
Lucania	146,9	118,4	149,2	241,1	221,2	242,7	295	637	245	323	838	264
Calabrie	188,0	85,8	200,1	297,3	148,2	315,0	378	461	329	398	561	343
Sicilia	128,9	55,4	155,3	122,7	63,6	143,9	259	298	255	164	241	157
Sardegna	134,2	77,9	146,8	195,6	125,0	211,4	269	419	241	262	473	230
REGNO	49,8	18,6	60,9	74,7	26,4	91,9	100	100	100	100	100	100

L'analfabetismo risultante dalla mancata sottoscrizione degli atti di matrimonio offre sensibili differenze da un Compartimento all'altro. Nel Regno, la percentuale delle spose che non hanno sottoscritto l'atto di matrimonio supera quella degli sposi e ciò si riscontra in tutti i Compartimenti ad eccezione del Piemonte, Lombardia, Sicilia e Venezia Tridentina

(in quest'ultimo Compartimento tutte le spose hanno sottoscritto nel 1938 l'atto di matrimonio).

Salvo alcune eccezioni, anche nei Capiluoghi di Provincia e nei restanti Comuni di ciascun Compartimento, le percentuali delle spose che non hanno sottoscritto l'atto di matrimonio superano quelle degli sposi.

L'analfabetismo è più diffuso nell'Italia Meridionale e Insulare; infatti le percentuali degli sposi (sposi e spose) che non sottoscrissero l'atto di matrimonio nell'Italia Meridionale e Insulare superano quelle del Regno, tanto nei Capiluoghi di Provincia quanto nei restanti Comuni.

Le minime percentuali sia per gli sposi che per le spose si riscontrano nella Lombardia, Piemonte, Liguria e Venezia Tridentina.

Risulta, infine, dall'esame del prospetto, che nei Comuni capiluoghi di Provincia, salvo qualche eccezione, le percentuali degli sposi, sia maschi che femmine, che non sottoscrissero l'atto di matrimonio, sono sensibilmente inferiori a quelle riscontratesi nel complesso degli altri Comuni.

m. j.

6) NATIMORTALITÀ E PROBABILITÀ DI MORTE DEI NATI DA PARTI SEMPLICI E DA PARTI MULTIPLI. - Il rischio di morte per i prodotti del concepimento, sia nella vita endo-uterina, sia durante il parto e successivamente a questo, è in relazione a molti fattori quali l'età della madre al parto, l'ordine di generazione, il genere del parto e ciò, a prescindere da malattie costituzionali dei genitori o da speciali circostanze ambientali o professionali o inerenti al decorso della gravidanza.

Dal 1934, l'Istituto Centrale di Statistica ha aggiunto alle schede di morte una domanda per conoscere se il bambino, morto nel 1° mese di vita, proveniva da parto semplice o da parto multiplo: dalle schede di nascita risultava già se i bambini venuti alla luce senza vita provenivano da parti semplici o multipli. Il numero medio annuo dei nati morti da parti semplici si aggira intorno ai 30.000 e di quelli provenienti da parti multipli intorno ai 2.500. I morti nella prima settimana, provenienti da parti semplici, si aggirano intorno ai 15.000 e i provenienti da parti multipli intorno ai 4.000. I morti nei restanti giorni del 1° mese si aggirano intorno ai 15.000 per i parti semplici e intorno ai 2.000 per i parti multipli.

Nel seguente prospetto risultano i quozienti di natimortalità e la probabilità di morte nella prima settimana e nei restanti giorni del 1° mese

Natimortalità, probabilità di morte nella prima settimana e nei restanti giorni del primo mese di vita, nel quinquennio 1934-38, nei nati da parti semplici e in quelli da parti multipli.

E T A'	M A S C H I			F E M M I N E			A M B O I S E S S I		
	l_x	d_x	$1000 q_x$ (*)	l_x	d_x	$1000 q_x$ (*)	l_x	d_x	$1000 q_x$ (*)
Nati da parti semplici									
- 0	1.000			1.000			1.000		
0	967	33	33,3	971	29	28,7	969	31	31,1
0- 6 giorni	949	18	18,5	957	14	14,9	953	16	16,7
7-29 »	933	16	16,6	944	13	13,9	938	15	15,2
Nati da parti multipli									
- 0	1.000			1.000			1.000		
0	910	90	89,7	924	76	76,2	917	83	83,0
0- 6 giorni	767	143	157,6	798	126	136,5	782	135	147,2
7-29 »	687	80	104,1	724	74	92,5	705	77	98,3

(*) I quozienti di mortalità q_x sono stati calcolati in base ai valori assoluti.

di vita calcolati in base a dati relativi al quinquennio 1934-38 per i nati da parti semplici e per quelli da parti multipli. Ne appare evidente la grande differenza fra i quozienti: la natimortalità dei nati da parti multipli è circa 3 volte quella dei nati da parti semplici, la probabilità di morte per l'età da 0 a 6 giorni è quasi 9 volte maggiore di quella per i nati da parti semplici e la probabilità di morte da 7 a 29 giorni è circa 6 volte quella dei nati da parti semplici. I suddetti quozienti risultano, sia nei nati da parti semplici, sia nei nati da parti multipli, sensibilmente superiori nei maschi che nelle femmine.

Su 1000 nati da parti semplici alla fine del 1° mese di vita sopravvivono 933 maschi e 944 femmine, mentre nei nati da parti multipli ne sopravvivono rispettivamente, soltanto 687 e 724.

L. d. B.

7) IL NASTRINO PER LE MADRI PROLIFICHE. - Il DUCE ha disposto che le madri di famiglia numerosa, cui è stata conferita, com'è noto, una speciale medaglia d'onore, da portarsi nelle solennità nazionali e nelle pubbliche funzioni, siano anche autorizzate a portare il "nastrino" della medaglia stessa. Le madri con sette figli porteranno il semplice nastrino, le madri con otto figli e fino a quattordici porteranno il nastrino con un fiocco di metallo bianco; le madri con quindici e più figli porteranno il nastrino con un fiocco dorato.

8) ATTI DELLA SOCIETÀ ITALIANA DI STATISTICA. - Sono stati pubblicati gli "Atti della prima riunione" della Società tenutasi il giorno 9 ottobre 1939-XVII, nell'Aula Magna della R. Università di Pisa, sotto la presidenza del Presidente, prof. Pietra.

Essi contengono la presentazione del prof. Pietra e il discorso inaugurale di Gini: I pericoli della Statistica; il resto del contenuto è diviso in una Parte I^a - Statistica metodologica, in una Parte II^a - Statistica applicata. Del contenuto degli Atti ci limitiamo a segnalare le letture che riguardano argomenti demografici: S. Alberti, Caratteristiche costituzionali di madri milanesi nubili e coniugate; M. Boldrini, Sulla frequenza dei parti doppi nelle regioni italiane; V. Castrilli, La scelta matrimoniale nei ceti superiori; E. Fornasari Di Verce, Demografia, antropogeografia e politica della popolazione; D. Miani-Calabrese, Su la gravità degli infortuni nell'industria.

B - ESTERO

I - STATISTICHE

9) LA POPOLAZIONE DELLA LETTONIA PER NAZIONALITÀ E PER ETÀ AL CENSIMENTO DEL 1935 (1). - Secondo i dati dell'ultimo censimento, eseguito il 12 febbraio 1935, la popolazione della Lettonia risultava etnicamente composta come segue: lettoni 75,5 %, grandi russi 10,6 %, ebrei 4,8 %, tedeschi 3,2 %, polacchi 2,5 %, ruteni 1,4 %, lituani 1,2 %, estoni 0,3 %, altre e ignote 0,5 %.

(1) Annuario Statistico 1939 della Lettonia.

Nel seguente prospetto sono riportati i dati sui singoli gruppi di popolazione della Lettonia distinti per nazionalità etniche e per classi di età, secondo i risultati del predetto censimento del 1935:

GRUPPI DI ETÀ in anni	POPOLAZIONE complessiva	NAZIONALITÀ ETNICHE								
		Lettoni	Grandi russi	Ebrei	Tedeschi	Polacchi	Ruteni	Lituania	Estoni	Altre ed ignote
C I F R E A S S O L U T E										
0-14	482.551	357.935	67.509	21.860	11.083	10.011	7.226	3.579	812	2.536
15-64	1.286.640	968.686	127.240	64.413	42.861	35.628	18.189	17.729	5.373	6.521
65-w	179.055	144.547	11.546	7.099	8.182	3.263	1.424	1.567	815	612
ignota	2.256	1.444	204	107	18	47	28	38	14	356
Totale	1.950.502	1.472.612	206.499	93.479	62.144	48.949	26.867	22.913	7.014	10.025
P E R C E N T U A L I										
0-14	24,7	24,3	32,7	23,4	17,8	20,4	26,9	15,6	11,6	25,3
15-64	66,0	65,8	61,6	68,9	69,0	72,8	67,7	77,4	76,6	65,0
65-w	9,2	9,8	5,6	7,6	13,2	6,7	5,3	6,8	11,6	6,1
ignota	0,1	0,1	0,1	0,1	..	0,1	0,1	0,2	0,2	3,6
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dal prospetto si osserva che (escluse le altre nazionalità e nazionalità ignote) i grandi russi - in confronto agli altri gruppi di popolazioni etniche - hanno la massima percentuale di giovani (0-14 anni) e la minima di età produttiva (15-64 anni); per quest'ultima classe di età la massima percentuale si riscontra per i lituani. La più bassa percentuale per il gruppo di età 0-14 anni si ha per gli estoni. Per l'età anziana (65-w anni) la più alta percentuale viene registrata per i tedeschi, e la più bassa per i ruteni.

In Italia, al censimento del 1936, la popolazione presente si ripartiva per i tre gruppi di età come segue: 0-14 anni 30,93 %; 15-64 anni 61,53 %; 65-w anni 7,53 %; età ignota 0,01 %.

I cittadini stranieri ("nazionalità politica") censiti nel 1935 in Lettonia ammontavano a 45.172.

10) MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE IN ALCUNI PAESI EUROPEI. - I dati annuali più recenti sul movimento naturale della popolazione sono riportati nel prospetto a pagina seguente per i sette Paesi in esso indicati.

Il movimento naturale della popolazione dell'Ungheria per l'anno 1939 riguarda anche i territori reincorporati in seguito alla sentenza arbitrale di Vienna, ma esclusa la Subcarpazia.

Per gli altri Paesi per i quali sono riportati i dati per l'anno 1938, si osserva - rispetto al 1937 - quanto segue: il saggio di nuzialità è diminuito nel Lussemburgo, è rimasto invariato in Grecia, ed è aumentato in Svizzera, Lettonia e Bulgaria; la natalità è diminuita nel Lussemburgo, in Grecia ed in Bulgaria, mentre è aumentata in Svizzera ed in Lettonia; la mortalità ha peggiorato in Svizzera, Lussemburgo e Bulgaria, mentre in Lettonia e Grecia ha migliorato; il saggio d'incremento naturale è stato superiore a quello del 1937 in Lettonia ed in Grecia, mentre in Svizzera, Lussemburgo e Bulgaria è stato inferiore.

Per la Jugoslavia si osserva - nel 1937 in confronto al 1936 - un miglioramento nei saggi di nuzialità e di mortalità, ed un peggioramento in quelli di natalità e d'incremento naturale.

P A E S I	Anni	C I F R E A S S O L U T E						P E R 1 0 0 0 A B I T A N T I				Morti da 0 a meno di 1 anno per 1000 nati vivi
		Popolazione	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza dei nati vivi sui morti	Morti da 0 a meno di 1 anno	Matrimoni	Nati vivi	Morti	Eccedenza	
Ungheria	1937	9.034.815 (a)	80.259	182.449	128.049	54.400	24.347	8,9	20,2	14,2	6,0	134
	1938	9.078.187 (a)	74.276	182.206	130.628	51.578	23.933	8,2	20,1	14,4	5,7	131
	1939 (b)	10.173.332 (a)	87.318	194.393	137.449	56.944	24.479	8,6	19,1	13,5	5,6	126
Svizzera	1936	4.163.450 (c)	29.633	64.966	47.650	17.316	3.023	7,1	15,6	11,4	4,2	47
	1937	4.173.550 (c)	30.394	62.480	47.274	15.206	2.920	7,3	15,0	11,3	3,7	47
	1938	4.183.150 (c)	31.031	63.790	48.576	15.214	2.728	7,4	15,2	11,6	3,6	43
Lussemburgo	1936	298.067 (a)	2.374	4.514	3.433	1.081	320	8,0	15,1	11,5	3,6	71
	1937	300.732 (a)	2.486	4.514	3.555	959	303	8,3	15,0	11,8	3,2	67
	1938	301.367 (a)	2.474	4.486	3.811	675	?	8,2	14,9	12,6	2,3	?
Lettonia	1936	—	16.550	35.468	27.646	7.822	2.842	8,4	18,1	14,1	4,0	80
	1937	—	15.971	34.863	28.083	6.780	2.965	8,1	17,7	14,3	3,4	85
	1938	1.994.506 (a)	16.735	36.386	26.703	9.683	2.478	8,5	18,4	13,5	4,9	68
Grecia	1936	6.886.430 (d)	38.750	193.343	105.005	88.338	22.074	5,6	28,1	15,3	12,8	114
	1937	6.973.200 (d)	45.833	183.878	105.674	78.204	22.133	6,6	26,4	15,2	11,2	120
	1938	7.060.300 (d)	46.452	183.184	93.683	89.501	?	6,6	26,0	13,3	12,7	?
Bulgaria	1936	6.154.100 (d)	48.950	159.146	87.723	71.423	22.858	8,0	25,9	14,3	11,6	144
	1937	6.207.300 (d)	51.141	150.771	84.674	66.097	22.605	8,2	24,3	13,6	10,7	150
	1938	6.252.600 (d)	53.275	142.415	85.373	57.042	20.566	8,5	22,8	13,7	9,1	144
Jugoslavia	1935	14.767.000 (d)	110.129	441.728	248.978	192.750	63.659	7,5	29,9	16,9	13,0	144
	1936	14.970.000 (d)	109.528	435.861	240.879	194.982	59.538	7,3	29,1	16,1	13,0	137
	1937	15.172.000 (d)	117.646	423.794	242.184	181.610	59.648	7,8	27,9	16,0	11,9	141

(a) Calcolata al 31 dicembre. — (b) Il movimento della popolazione per l'anno 1939 comprende anche i territori reincorporati all'Ungheria in seguito alla sentenza arbitrale di Vienna, ma esclusa la Subcarpazia. — (c) Calcolata al 1° gennaio. — (d) Calcolata al 30 giugno.

11) MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE NEL 1939 IN GERMANIA. - Dalla "Wirtschaft und Statistik" (1940, n. 9) si riportano i seguenti dati sul movimento naturale della popolazione in Germania nel 1939, che vengono confrontati con quelli degli anni precedenti:

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE	Cifre assolute (a)			Per 1000 abitanti (a)		
	1937	1938	1939	1937	1938	1939
Matrimoni	620.265	644.303	772.106	9,1	9,4	11,1
Nati vivi	1.277.046	1.346.911	1.407.490	18,8	19,7	20,3
Morti	794.367	800.571	(b) 853.410	11,7	11,7	(b) 12,3
Eccedenza dei nati vivi sui morti	482.679	546.340	554.080	7,1	8,0	8,0
Morti da 0 a meno di 1 anno.	82.194	79.605	84.407	64	60	60

(a) I dati si riferiscono alla Germania nei vecchi confini (senza l'Austria). — (b) Esclusi i morti in guerra.

Il numero dei matrimoni, già aumentato nel 1937 e nel 1938, segna, nel 1939, un aumento di ben 127.743 unità e raggiunge la cifra di 772.106, che è anche superiore a quella del 1934, che fu di 740.165, con la differenza che, mentre nel 1934, l'aumento del numero dei matrimoni seguiva ad un periodo di crisi e di diminuzione, l'aumento del 1939 segue un periodo di continua ascesa della nuzialità. Corrispondentemente il quoziente di nuzialità segna, nel 1939, un aumento di punti 1,7 rispetto al 1938.

L'aumento della nuzialità viene riportato alle condizioni economiche e sociali sempre migliori della popolazione.

L'aumento del quoziente di nuzialità è stato particolarmente notevole a Erfurt (punti 2,9), a Berlino (punti 2,7), in Turingia e nell'Anhalt (punti 2,6), nell'Hannover e a Magdeburgo (punti 2,3). All'opposto, nelle altre provincie della Prussia Orientale, nella Baviera Meridionale, ad Osnabrück, Aurich, l'aumento è stato inferiore ad 1 punto.

Il numero dei nati vivi nel 1939 è aumentato di 60.579 rispetto al 1938, con un aumento di punti 0,6 del quoziente di natalità per 1.000 abitanti e di punti 5,6 rispetto al quoziente più basso, raggiunto nel 1933 (14,7). Ciò non è attribuito solo ad un aumento del numero dei matrimoni nel 1937 e nel 1938, ma anche, e, soprattutto, ad un aumento del quoziente di fecondità e cioè ad un aumento del numero di figli per matrimonio.

Inclusi i nati morti, il numero complessivo è stato nel 1939 di 1.439.995.

Il numero dei morti è stato di 853.410, superiore di 52.839 unità a quello del 1938, ed il quoziente ha segnato un aumento di punti 0,6, eguale a quello del quoziente di natalità, per cui il quoziente di eccedenza è rimasto invariato.

Quest'aumento è dovuto ad una maggiore mortalità per influenza, per malattie circolatorie, cancro, diabete, emorragia cerebrale, marasma senile e ad un più alto numero di bambini morti al disotto di un anno.

Il numero di bambini morti al disotto di un anno, pur essendo aumentato (di 4.802) rispetto all'anno precedente, non determina un aumento del quoziente di mortalità infantile che resta invariato.

Infine, allo scopo di confronto con i dati sopra riportati, e, poichè, ormai, le elaborazioni vengono compiute per l'intero territorio del Reich, comprendenti, particolarmente, l'antico territorio, la marca orientale (Austria), il territorio dei Sudeti, la regione di Memel, e l'ex-Città Libera di Danzica, esclusi cioè i territori orientali, si riportano nel prospetto seguente i dati ad esso relativi.

MOVIMENTO NATURALE DELLA POPOLAZIONE	Cifre assolute		Per 1000 abitanti	
	1938	1939	1938	1939
Matrimoni	769.425	944.246	9,6	11,8
Nati vivi	1.506.340	1.633.078	18,8	20,4
Nati morti	35.596	38.355	—	—
Morti	950.144	(a) 1.009.290	11,9	(a) 12,6
Eccedenza dei nati vivi sui morti	556.196	623.788	7,0	7,8
			Per 1000 nati vivi	
Morti da 0 a meno di 1 anno	92.588	100.124	62	61

(a) Esclusi i morti in guerra.

12) LA NUZIALITÀ IN BULGARIA. - Dall'Annuario Statistico 1939 della Bulgaria si rilevano i seguenti quozienti di nuzialità rispetto a 1.000 abitanti di ciascun sesso e classe di età e per 1.000 persone in condizione di contrarre matrimonio, pure di ciascun sesso e classe di età, nei quadrienni intorno ai censimenti del 1910 e del 1934:

ETÀ in anni compiuti	M E D I E A N N U A L I							
	Per 1000 abitanti di ciascun sesso e classe di età				Per 1000 di ciascun sesso e classe di età in condizione di contrarre matrimonio			
	Maschi		Femmine		Maschi		Femmine	
	1909-912	1933-936	1909-912	1933-936	1909-912	1933-936	1909-912	1933-936
15-17	2,0	12,6	24,0	51,6	2,0	12,8	24,8	54,5
18-19	72,7	71,6	125,7	121,1	80,8	83,5	166,0	176,8
20-24	92,9	83,8	93,5	83,8	172,0	148,1	370,8	236,7
25-29	42,4	41,2	17,3	24,9	200,0	192,2	311,0	198,7
30-39	14,2	13,2	6,6	6,6	154,0	141,8	141,4	88,7
40-49	6,7	5,6	4,5	3,2	86,5	83,8	47,0	24,0
50-59	3,8	3,4	2,3	1,8	35,0	39,0	12,0	6,6
60-69	2,4	3,1	0,9	0,9	13,2	18,4	2,4	2,0
15-69	28,7	28,3	29,7	28,0	87,4	98,3	106,8	102,6

Dalla seconda parte della tabella si osserva particolarmente che, dal 1909-12 al 1933-36, la probabilità di sposare è aumentata nelle classi di età 15-17 e 18-19 anni tanto per i maschi quanto per le femmine; per tutte le altre classi di età delle femmine tale probabilità è diminuita. Si osserva un lieve aumento della probabilità di sposare nelle classi anziane di età degli uomini, e precisamente per i gruppi di età 50-59 e 60-69 anni.

13) LA FECONDITÀ LEGITTIMA IN BULGARIA. - Nel seguente prospetto si riportano i dati sulla fecondità legittima per classi di età, in Bulgaria, calcolati sulla base dei censimenti del 1905, 1910, 1920, 1926 e 1934 (1):

ETÀ in anni compiuti	NATI VIVI LEGITTIMI PER 1000 DONNE CONIUGATE				
	1904-907	1909-912	1919-922	1925-928	1933-936
15-19	203,3	220,9	239,1	291,4	277,7
20-24	395,2	362,0	360,0	331,9	295,9
25-29	344,7	323,8	324,2	264,8	214,9
30-34	335,7	280,2	257,9	200,8	134,6
35-39	228,3	216,1	191,5	142,7	82,3
40-44	146,0	120,5	104,6	72,6	39,1
15-44	300,7	275,8	257,3	217,1	166,0

Fatto uguale a 100 il quoziente complessivo di fecondità legittima (15-44 anni) del periodo 1904-07, si ha per il 1909-12 un numero indice di 92, per il 1919-22 di 86, per il 1925-28 di 72 e per il 1933-36 di 55.

Esaminando i quozienti di fecondità legittima per i singoli gruppi di età del periodo 1933-36 in confronto ai precedenti periodi, si osserva

(1) Annuaire Statistique 1939 du Royaume de Bulgarie.

una diminuzione di tutti i quozienti rispetto a ciascun periodo precedente: unica eccezione è rappresentata dal gruppo 15-19 anni il cui quoziente è andato aumentando fino al 1925-28 e nel 1933-36 è l'unico che pur essendo in diminuzione superi il corrispondente quoziente del periodo base 1904-07.

Nel 1905 il saggio di natalità (nati vivi per 1000 abitanti) era di 43,5, nel 1910 di 41,7, nel 1920 di 39,9, nel 1926 di 37,4 e nel 1934 di 30,1. (Nel 1938 tale saggio è sceso a 22,8‰).

14) L'ANDAMENTO DELLA FECONDITÀ LEGITTIMA IN SVIZZERA DAL 1899 AL 1937. - Dal volume "Movimento della popolazione in Svizzera-1937" si riproduce la seguente tabella riguardante l'andamento della fecondità legittima dal 1900 al 1937 nella Confederazione Elvetica.

Al principio del secolo il saggio di natalità, in Svizzera, era di 29 per 1000 abitanti, e nel 1937 di 15 ‰: mentre quindi la natalità (nati vivi per 1000 abitanti) è diminuita, dal 1900 al 1937, del 48 %, il quoziente di fecondità legittima è sceso del 53 %. Tale diminuzione, viene messa, in parte, in relazione con i cambiamenti avvenuti nella composizione della popolazione per età, composizione nella quale sarebbero aumentati gli appartenenti alle classi di età più elevate.

PERIODI	Donne coniugate in età 15-44 anni	Nati vivi legittimi (a)	Nati vivi legittimi per 1000 coniugate in età 15-44 anni	Diminuzione annuale della fecondità %
1899-901	(b) 342.450	91.042	265,9	—
1909-911	(b) 400.922	88.780	221,4	1,67
1919-921	(b) 404.507	74.697	184,7	1,66
1929-931	(b) 447.293	66.104	147,8	2,00
1932	458.374	65.794	143,5	1,94
1933	463.891	64.695	139,5	2,79
1934	469.531	64.614	137,6	1,36
1935	474.701	63.763	134,3	2,40
1936	478.059	62.480	130,7	2,68
1937	482.944	60.185	124,6	4,67

(a) Compresi i nati da madri in età di oltre 44 anni e di età ignota.

(b) Secondo i risultati dei censimenti.

Dal 1936 al 1937 l'intensità della regressione della fecondità legittima è stata del 4,67 ‰, cioè più del doppio della media annuale della diminuzione percentuale verificatasi dal 1932 al 1936.

II - STUDI E RICERCHE

15) L'ETÀ MEDIA DELLE MADRI ALLA NASCITA DEI FIGLI. - In base alla classificazione delle nascite secondo l'età della madre, per i paesi appresso indicati, è stata calcolata l'età media delle madri alla nascita dei figli nel triennio 1934-1936 (ved. prospetto a pagina seguente).

Tra i paesi considerati, la massima età media è di anni 30,5 (Paesi Bassi), la minima di 27,0 (Germania): si ha perciò un campo di variabilità di circa 3 anni. ma è da osservare che dei 19 paesi presi in esame solo

PAESI	Età media delle madri (in anni) nel 1934-1936	PAESI	Età media delle madri (in anni) nel 1934-1936	PAESI	Età media delle madri (in anni) nel 1934-1936
Italia (a)	29,8	Germania	27,0	Portogallo	29,6
Australia	28,6	Grecia	30,0	Stati Uniti } complesso .	27,3
Canada	29,1	Lettonia	30,2	} pop. bianca.	27,6
Danimarca	28,7	Lituania	30,4	Svezia (b)	29,4
Estonia	29,9	Norvegia	30,4	Ungheria	28,2
Finlandia	30,0	Nuova Zelanda	28,9	Unione Sudafricana . .	28,2
Francia	28,3	Paesi Bassi	30,5		

(a) 1935-1937 - (b) 1933-1935.

la Germania e gli Stati Uniti presentano per le madri del periodo considerato un'età media inferiore a 28 anni: se si escludono questi 2, per i 17 rimanenti paesi il campo di variabilità si riduce a poco più di 2 anni.

I paesi che presentano per le madri le età medie più alte (superiori a 30 anni), oltre i Paesi Bassi, sono in ordine decrescente: Norvegia, Lituania, Lettonia, Finlandia, Grecia; quelli che presentano le età medie più basse, oltre la Germania, sono in ordine crescente: Stati Uniti, Ungheria, Unione Sudafricana, Francia, Australia, Danimarca, Nuova Zelanda.

a. mi.

III - CRONACHE

16) LA POPOLAZIONE DELLA SPAGNA. - Al censimento del 31 dicembre 1930 la popolazione della Spagna era risultata di 23.563.867 abitanti. Secondo il giornale "Arriba", (Madrid, 26 aprile u. s.), la Direzione Generale di Statistica ha valutato la popolazione attuale della Spagna a 26 milioni di abitanti: delle cinquanta provincie spagnole, quella che conta più abitanti è Barcellona (2.368.559 ab.), seguita da quelle di Madrid (1.771.319 ab.) e Valencia (1.165.441 ab.).

Le città con maggior numero di abitanti sono, in ordine decrescente: Barcellona con 1.398.942 abitanti; Madrid con 1.194.756 abitanti; Valencia con 403.126 abitanti.

17) ALCUNI RISULTATI DEL CENSIMENTO SOVIETICO DEL 1939. - Il 29 aprile u. s. i giornali russi hanno pubblicato un comunicato della Direzione Centrale di Statistica che fornisce alcuni dati supplementari sui risultati dell'ultimo censimento della popolazione dell'U.R.S.S., fatto il 17 gennaio 1939 (1).

Il 45 % di tutta la popolazione dell'U.R.S.S. consiste di giovani dell'età inferiore al 21° anno.

Mentre nel 1897 il numero degli analfabeti ammontava al 76 %, già nel 1926 esso si sarebbe ridotto al 49 %; nel 1939 al 19 %. Anche fra la popolazione rurale il numero degli analfabeti nel 1939 sarebbe stato soltanto del 23 %.

Più di 13 milioni di abitanti dell'U.R.S.S. avrebbero un'istruzione media, e più di un milione l'istruzione superiore. Quindi su ogni mille abitanti ve ne sarebbero circa 76 con istruzione media e 6,5 aventi l'i-

(1) Cfr. "Notiziario demografico", 1939, n. 7, pag. 137.

struzione superiore. Circa 6 milioni di donne avrebbero l'istruzione media e più di 350.000 quella superiore.

Fra le nazionalità dell'U.R.S.S., il primo posto sarebbe occupato dai russi che ammonterebbero a 99 milioni, ossia più del 58% di tutta la popolazione. Al secondo posto starebbero gli ucraini: 28 milioni, ossia il 16% di tutta la popolazione. Vi sarebbero poi altre 49 nazionalità di cui ognuna conterebbe più di 20.000 anime.

La distribuzione della popolazione in gruppi sociali sarebbe la seguente:

Operai ed impiegati	49,7% (contro il 17,3% nel 1926)
Contadini collettivi	46,9% (. . . . 2,9%)
Contadini ed artigiani individuali	2,6% (. . . . 72,9%)

18) DISTINTIVO SPECIALE PER I CAPI DELLE FAMIGLIE NUMEROSE IN FRANCIA. - Come è stato già fatto in Italia ed in Germania, anche in Francia, ora, viene istituito uno speciale distintivo per le famiglie numerose. Infatti, il Governo francese è venuto alla sua volta nella determinazione di creare un tale distintivo per le famiglie numerose francesi. Questo distintivo, che è stato creato dalla " Lega contro lo spopolamento " e che consiste in un tricolore di smalto con inquartate le due lettere " F.N. ", verrà portato da entrambi i genitori. Il distintivo stesso è argentato per le famiglie con quattro o cinque figli e dorato per le famiglie con più di cinque figli.

DIRETTORE RESPONSABILE: Prof. Luigi de Berardinis.

A questo numero hanno collaborato: Prof. Luigi de Berardinis (L.d.B); Mario Jannamorelli (m.j.); Umberto Martinis Marchi (U. M. M.); Alessandro Mirri (a.mi.); Prof. Antonio Tizzano (A.T.).

APPENDICE

INFORMAZIONI SULL'ATTIVITA' DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA E NOTIZIE VARIE

Dal 21 marzo al 20 maggio 1940-XVIII

1. Concorso a premio della Fondazione Reale Mutua Assicurazioni.

A) *Esito del concorso bandito l'11 settembre 1937-XV.* — Il giorno 6 maggio 1940-XVIII si è riunita presso l'Istituto Centrale di Statistica la Commissione esaminatrice del concorso a premio della Fondazione Reale Mutua Assicurazioni bandito in data 11 settembre 1937-XV, avente per oggetto il tema:

«Le assicurazioni infortuni individuali in Italia per rischi professionali ed extra professionali - Schema di raccolta di dati statistici per derivazione di tariffe».

Al concorso hanno partecipato due concorrenti: il Dott. Bruno Giovanni, di Torino, ed il Dott. Lepore Mariano, di Volturara Irpino (Avellino), ai quali sono state assegnate, a titolo di incoraggiamento, rispettivamente le somme di L. 10.000 e di L. 1.000.

B) *Nuovo concorso bandito per triennio 1940-1942.* — Con bando in data 20 maggio 1940-XVIII l'Istituto Centrale di Statistica, amministratore del patrimonio della «Fondazione Reale Mutua Assicurazioni» di Torino, ha indetto per conto della Fondazione stessa un concorso a premio sul tema:

«Le assicurazioni infortuni individuali in Italia. Schema di raccolta di dati statistici e tecnica per la costruzione di tariffe».

A tale tema è assegnato un premio unico di L. 15.000, ma la Commissione ha tuttavia la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di poter suddividere il premio stesso fra più concorrenti ritenuti meritevoli.

Il termine perentorio per la presentazione dei lavori scadrà il 31 dicembre 1942-XXI.

I lavori da presentare dovranno essere inediti o pubblicati posteriormente al 1° gennaio 1941-XIX.

Le modalità per lo svolgimento del concorso sono stabilite dallo stesso bando, visibile presso gli Uffici delle Regie Prefetture, dei Consigli provinciali delle corporazioni, dei Comuni capiluoghi di provincia e delle Università.

Per maggiori informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Istituto Centrale di Statistica, Servizio VI, Segreteria, Via Balbo, Roma.

2. Comitati e Commissioni.

A) Il giorno 21 marzo 1940-XVIII si è riunita, presso l'Istituto, una Commissione di studio per la rilevazione statistica della produzione dei bozzoli della campagna 1940-XVIII.

Hanno partecipato a tale riunione anche i rappresentanti dell'Ente Nazionale Serico, dell'ufficio Seme Bachi, della Confederazione Agricoltori, della Confederazione Lavoratori dell'Agricoltura, del Settore delle Fibre Tessili, della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari.

La Commissione ha espresso il concorde avviso di ripetere, anche per la campagna 1940, l'indagine secondo lo schema adottato con successo lo scorso anno, e di chiedere al Ministero dell'Agricoltura l'accantonamento ai fini statistici di $\frac{1}{2}$ centesimo della lira fissata per la spesa di gestione ammasso, per ogni chilogrammo di bozzoli conferiti.

B) Il giorno 29 marzo 1940-XVIII si è riunita la Commissione Consultiva del Personale.

C) Il giorno 18 maggio 1940-XVIII si è riunito il Comitato Amministrativo per l'approvazione dei bilanci preventivi per l'esercizio 1940-41 della gestione principale e per quello dei catasti e per l'esame di altre questioni di carattere generale, riguardanti il personale e l'amministrazione dell'Istituto.

D) Nei giorni 29 marzo e 29 aprile 1940-XVIII si è riunito il Consiglio di Amministrazione del fondo speciale destinato ad opere di assistenza a favore del personale di questo Istituto. Il Consiglio ha concesso, complessivamente, n. 69 sussidi su 90 domande per un totale di L. 9.720; ha accolto n. 28 nuove domande per la concessione gratuita di medicinali ed ha sanzionato n. 115 distribuzioni di medicinali disposte in via d'urgenza per un importo di L. 3.931,30.

3. Circolari. — Le circolari più importanti emanate durante il periodo 21 marzo-20 maggio 1940-XVIII sono (numero, data ed oggetto):

A) *Per il censimento industriale e commerciale:*

n. 42/238 Cic., dell'11 aprile 1940, con la quale si danno nuove disposizioni circa la compilazione delle note illustrative sulle attività economiche censite e delle osservazioni sulle relative operazioni di censimento.

B) *Circolari varie:*

n. 31, del 21 marzo 1940, circa i dati sulla situazione degli ammassi dei cereali da comunicare alle filiali della Banca d'Italia da parte delle Sezioni della Cerealicoltura;

n. 32, del 25 marzo 1940, in merito alla pubblicazione o stampa o compilazione manoscritta del Riassunto dei bollettini mensili di statistica per l'anno 1939;

n. 34, del 26 marzo 1940, circa l'indagine statistica sulla macinazione al 1° gennaio 1940-XVIII;

n. 35, del 30 marzo 1940, circa la portata dei provvedimenti demografici;

nn. 36, 37, 38 e 39, del 2 aprile 1940, con le quali si invia ai Sindacati Provinciali Fascisti dei tecnici agricoli e dei geometri, all'Ispettorato Agrario provinciale ed ai Consigli Provinciali delle corporazioni il comunicato circa l'assunzione di apprendisti-rilevatori per il Catasto Forestale;

nn. 40 e 41, del 4 aprile 1940, circa i *nuovi modelli del « Bollettino mensile di statistica »* in conformità alle disposizioni della legge 16 novembre 1939-XVIII, n. 1823;

n. 43, del 12 aprile 1940, con la quale si chiede a tutti i Comuni l'elenco delle tavole del *Bollettino mensile di statistica* delle quali hanno bisogno ed il numero delle copie occorrenti per ciascuna tavola;

n. 44, del 13 aprile 1940, circa la *denuncia obbligatoria del frumento trebbiato a macchina-campagna* 1940;

n. 45, del 13 aprile 1940, con la quale si dettano *norme per la posizione anagrafica delle persone emigrate in A. O. I.*;

n. 46, del 22 aprile 1940, con la quale si dispone una rilevazione statistica circa i *procedimenti contenziosi esauriti senza sentenza*;

n. 48, del 28 aprile 1940, con la quale si dispone che *l'uso delle schede di statistica agraria sia limitato alle sole coltivazioni per le quali esistono i dati*;

n. 49, del 29 aprile 1940, circa il *foglio di informazioni sullo stato della coltivazione del frumento per la seconda quindicina di aprile* 1940;

n. 50/58 D, del 3 maggio 1940, circa la *statistica delle riesportazioni*;

n. 51, del 7 maggio 1940, circa il *censimento del bestiame: aggiornamento al 1940 dei risultati dell'ultimo censimento 1930. Gettito dell'imposta del bestiame al 1939*;

n. 52 dell'11 maggio 1940, circa l'*indagine statistica sulla macinazione*.

4. Pubblicazioni dell'Istituto.

A) E' uscito dalle stampe il V volume della VII Serie degli *Annali di Statistica*, contenente gli *Atti del Consiglio Superiore di Statistica*, riunitosi in sessione ordinaria il 21 dicembre 1939-XVIII, e le relazioni del Presidente, del Direttore Generale e dei Capi Servizio, sull'attività svolta dall'Istituto Centrale di Statistica nel periodo dal 1° dicembre 1938-XVII al 30 novembre 1939-XVIII. Il volume si compone di pagg. 17*+154.

B) *Annuario Statistico dell'Agricoltura Italiana 1936-1938, Vol. I anno 1939-XVII*. — Il volume, di recente pubblicato, avvicina e collega organicamente, in 580 pagine, tutti gli elementi attualmente disponibili illustranti gli aspetti demografici, tecnici, economici e sociali della vita agricola italiana, fin'ora sparsi in numerose pubblicazioni periodiche ed occasionali, e contiene dati inediti, frutto di recenti indagini. Fra questi sono da segnalare la classificazione degli imponibili fondiari, che permette un'approssimativa conoscenza della distribuzione della proprietà terriera; la valutazione della produzione lorda dell'agricoltura; la ripartizione della superficie agrariamente improduttiva per destinazione e natura economica; la consistenza del patrimonio zootecnico al marzo 1939 ed il peso vivo del bestiame al marzo 1938.

Altri capitoli di particolare interesse sono quelli dedicati al carico tributario dell'agricoltura, alla bonifica integrale, all'attività delle cooperative agricole. Completano il volume un'abbondante messe di notizie su i caratteri dell'agricoltura nelle terre dell'Africa italiana e del Regno di Albania ed un'interessante appendice sulle piante officinali.

C) *Catasto forestale - Fascicolo 33 - Provincia di Trieste*. — Il volume, di pagg. X+15 di grande formato, contiene: *Cenni illustrativi*, che pongono in evidenza le caratteristiche ambientali, con speciale riguardo alla selvicoltura, ed opportunamente commentano i risultati della catastazione. *Tavole* nelle quali, con una disposizione organica e sostanzialmente diversa da quella dei precedenti fascicoli, sono esposti, per ciascuna cir-

coscrizione (comuni, zone e regioni agrarie, provincia), i dati seguenti: ripartizione della superficie per qualità di coltura; proprietà dei boschi e degli incolti e prevalente produzione legnosa; produzione legnosa complessiva; superficie dei boschi secondo la composizione; produzione legnosa dei boschi; superficie e produzione legnosa delle fustaie, dei cedui composti e dei cedui semplici; produzione legnosa delle altre qualità di coltura forestale; prodotti non legnosi; superficie dei boschi con produzione inferiore alla normale; pascolo nelle qualità di coltura forestale. L'interpretazione dei dati statistici è facilitata da una serie di *Avvertenze alle Tavole*, che precisano le definizioni relative alla superficie, alle notizie di carattere generale ed a quelle delle varie produzioni.

Completa il volume una nitida *carta*, fuori testo, indicante la localizzazione dei boschi, distintamente per le tre forme di governo, e il coefficiente di boscosità di ciascun Comune.

D) *Prezzi in Italia nell'anno 1939 e confronti con gli anni precedenti*. — Sono stati pubblicati, raccolti in apposito fascicolo che ha visto la luce come supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 107, i prezzi all'ingrosso e quelli al minuto praticati in Italia nell'anno 1939 e i prezzi annuali dei due anni precedenti per il confronto.

La pubblicazione (di pagg. 118) si presenta di particolare interesse perchè offre la conoscenza:

a) dei prezzi massimi all'ingrosso stabiliti per alcune merci dai competenti organi e delle variazioni dei prezzi di taluni prodotti autorizzate dal Ministero delle Corporazioni;

b) dei prezzi di tutte le merci considerate nel calcolo dell'indice nazionale dei prezzi all'ingrosso, distinte secondo il grado di lavorazione e secondo l'origine naturale ed in parte degli indici dei prodotti venduti ed acquistati dagli agricoltori, indici entrambi elaborati dall'Istituto;

c) dei prezzi al minuto di 38 principali generi di consumo, praticati nei capiluoghi di provincia l'ultimo sabato di ogni mese.

E) *Statistica Giudiziaria Civile e Commerciale per l'anno 1938-XVI*. — Il volume, di pagine LV+113, consta di una prima parte nella quale sono esaminati, in 59 prospetti, la litigiosità del Regno, i procedimenti interessanti la famiglia ed il patrimonio e l'attività delle singole magistrature in relazione alle rilevazioni del quinquennio precedente e per singolo distretto giudiziario, e di una seconda parte nella quale sono riportate n. 49 tavole analitiche relative al lavoro esplicato dagli Uffici giudiziari del Regno.

F) *Statistica Notarile - Anni 1935-1936-1937*. — Il volume, di pagine XXXVIII+138, è diviso in due parti:

La *prima parte* comprende una introduzione e due capi, il 1° dei quali si occupa del movimento generale degli atti e delle convenzioni ed il 2° tratta degli esami di alcune specie di atti e convenzioni.

La *seconda parte* comprende una tavola riassuntiva delle notizie riguardanti atti rogati o autenticati e singole convenzioni (compresi i protesti cambiari), ed un'altra tavola relativa ai soli protesti cambiari eseguiti dai notai.

G) E' stato pubblicato, in appendice al « *Bollettino Mensile di Statistica* » del mese di maggio 1940 (fasc. 5), il *Movimento naturale della popolazione presente nei singoli Comuni del Regno, nell'anno 1939*.

I dati riguardanti i matrimoni, i nati vivi, ed i morti distinti per sesso sono riassunti per Province e per Compartimenti; essi offrono la possibilità di esaminare l'andamento dei vari fenomeni costituenti il movimento naturale in quei Comuni o gruppi di Comuni che particolarmente possono interessare.

Per il totale di ciascuna Provincia sono stati riportati i dati retrospettivi riguardanti gli anni 1937 e 1938.

RECENTI PUBBLICAZIONI DELL'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

(L'anno di pubblicazione è indicato fra parentesi).

ANNUARIO STATISTICO ITALIANO, anno 1939-XVII - Un vol. rileg. in tela di pagg. 606 (1939)	L. 25 —
DIZIONARIO DEI COMUNI E DELLE FRAZIONI DI COMUNE - Un vol. rileg. in tela di pagg. 868 (1938)	» 100 —
COMPENDIO STATISTICO ITALIANO, anno 1939-XVIII - Un vol. rileg. in tela di pagg. 351 (1939)	» 5 —
ATLANTE DEI COMUNI DEL REGNO D'ITALIA - con indice alfabetico dei comuni, notizie geografiche e 94 carte delle provincie al 350.000 (1938)	» 10 —
<u>Statistiche giudiziarie:</u>	
Statistica giudiziaria penale per l'anno 1938-XVI. — Pagg. LI-116 (1940)	L. 15 —
Statistica giudiziaria civile e commerciale 1938-XVI. — Pagg. LV-113 (1940)	» 15 —
Statistica notarile anni 1935-36-37. — Pagg. XXXVIII-138 (1940)	» 20 —
<u>Catasto Agrario:</u>	
Relazione Generale — Pagg. 166 (1939)	L. 40 —
<u>Catasto forestale:</u>	
Fascicolo 33 - Provincia di Trieste. — Pagg. x-15 ed una tavola fuori testo (1940)	L. 20 —
<u>Statistiche Agrarie e Forestali:</u>	
Indagine statistica sui sili da foraggio in Italia. — Pag. 22 (1939)	L. 3 —
L'ammasso del grano nelle campagne 1936-37, 1937-38 e 1938-39 — Pagg. 24 (1939)	» 2 —
La produzione di latte vaccino in Italia — Pagg. 25 (1939)	» 2 —
La concimazione chimica dei terreni nell'ultimo decennio. — Pagg. 36 (1939)	» 2 —
Indagine rappresentativa sulle famiglie contadine imprenditrici — Pagg. 182 (1939)	» 25 —
La produzione di semi da prato — Pagg. 24 (1940)	» 4 —
ANNUARIO STATISTICO DELL'AGRICOLTURA ITALIANA 1936-1938 — Pagg. xv-529-20*-16 (1940)	» 50 —
<u>Variazioni territoriali dei Comuni:</u>	
Variazioni delle circoscrizioni comunali, provinciali e delle zone agrarie dal 21 aprile 1936-XIV al 31 dicembre 1938-XVII — Pagg. 44 (1939)	L. 2 —
<u>VIII Censimento Generale della popolazione al 21 aprile 1936-XIV:</u>	
Vol. IV — Professioni:	
Parte I - Relazione. — Pagg. VIII-163 (1939)	L. 30 —
Parte II - Tavole: a) Agricoltura - Pagg. x-197 (1939)	» 20 —
b) Industria, Commercio, ecc.:	
1) Regno, Pagg. xvi-758 (1939)	» 40 —
2) Province, Pagg. xv-270 (1939)	» 20 —
Vol. V — Libia - Isole italiane dell'Egeo - Tien-Tsin — Pagg. xvi-38-183 (1939)	» 15 —
Caratteri economico-agrari dei Compartimenti - Figure - Posizioni e voci professionali agricole, — Pagg. 65 (1939)	» 5 —
<u>Censimento Industriale e Commerciale 1937-40:</u>	
Vol. I — Industrie alimentari 1937 - Parte I - Tavole - A) Esercizi - Addetti - Ore di lavoro e salari - Forza motrice - Mezzi di trasporto — Pagg. 56 (1939)	L. 5 —
<u>Monografie per industria:</u>	
1. L'industria dello zucchero. — Censimento al 25 agosto 1937-XV — Pagg. iv-49 (1938)	L. 5 —
2. Le industrie del malto, della birra e degli estratti di malto — Censimento al 1° agosto 1937-XV Pagg. 46 (1939)	» 5 —
3. L'industria della lavorazione del latte e dei prodotti derivati al 25 maggio 1937-XV — Pagg. VIII-262 (1939)	» 25 —
4. Censimento delle trebbiatrici e sgranatrici — Pagg. 71 (1939)	» 10 —
<u>Movimento della popolazione e cause di morte:</u>	
Movimento della popolazione e cause di morte 1938 — Serie II - Vol. I - Pagg. xi-360 (1939)	L. 30 —
Movimento naturale della popolazione presente nei singoli Comuni del Regno nell'anno 1938. — Pagg. 38 (1939)	» 3 —
<u>Annali di Statistica - Serie VII:</u>	
Annale III. — Studi di statistica agraria ed economica. Pagg. 394 (1939)	L. 30 —
Annale V. — Atti del Consiglio Superiore di Statistica - Sessione ord. 21 dicembre 1939-XVIII. — Pagg. 17*-154 (1940)	» 15 —
<u>Commercio estero e navigazione:</u>	
Anno 1938. — Commercio di Importazione e di Esportazione del Regno d'Italia con gli altri Paesi, l'Africa Italiana e i Possedimenti italiani - Vol. I. — Pagg. xvi-1241 (1939)	L. 50 —
Anno 1938. — Statistica del movimento della navigazione — Pagg. xi-439 (1939)	» 25 —
<u>Varie:</u>	
Il contributo della statistica ufficiale italiana alla conoscenza dei problemi dell'autarchia - Pagg. 18 (1939)	L. 2 —
Catalogo delle pubblicazioni statistiche ufficiali dalla fondazione del Regno — Un fascicolo di pagg. 11 (1937)	» 2 —

Rivolgere le richieste all'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA - Roma - Via Balbo

N. B. - A richiesta verrà fornito l'elenco completo delle pubblicazioni dell'ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA e le condizioni di vendita o di abbonamento.